Direzione Artistica: M.° Marco Battaglia

10 anni

800 Musica Festival

10ª edizione
Settembre/Novembre 2017

800musicafestival.it

800musicafestival.it

Direzione Artistica: M.° Marco Battaglia

10 anni

800 Musica Festival

L'800MusicaFestival giunge a un traguardo ragguardevole, il 10° anno di vita. In collaborazione con enti di rilievo propone un programma di 9 iniziative offerte al pubblico gratuitamente.

Anzitutto sono previsti 8 Concerti per diversi strumenti, quasi sempre con esemplari originali dell'800, o copie filologiche, suonati da specialisti riconosciuti a livello internazionale, o con strumenti moderni, con programmi di musica a partire dal periodo classico-romantico fino a oggi e che includono performance in forma solistica o in ensemble.

Ciascun evento musicale consiste, oltre che dell'esecuzione vera e propria, anche di una introduzione orale ai brani e agli strumenti utilizzati, che ne illustrano le peculiarità e unicità.

Il repertorio, insieme alle musiche più note di autori della tradizione, comprende spesso autori poco conosciuti e meritevoli di maggiore diffusione per il grande valore delle loro opere.

Questa edizione sarà dedicata prevalentemente al repertorio per e con chitarra dall'Ottocento ai nostri giorni con una digressione sul mondo dell'Opera.

La Collezione di chitarre dell'800 del sottoscritto sarà inoltre presentata sia attraverso una Esposizione degli strumenti sia mediante una Visita guidata in cui emergeranno anche aspetti riguardanti il restauro e la conservazione.

Buon ascolto!

Marco Battaglia

L' Associazione 800 MUSICA desidera ringraziare persone, enti e istituzioni che hanno reso possibile la 10ª edizione del Festival:

Dott. Raffaele Cattaneo
Presidente, Consiglio della Regione Lombardia

Dott. Paolo Guido Bassi
Presidente, Municipio 4, Comune di Milano

Dott. Ing. Laura Schiaffino
Gestione e manutenzione del patrimonio,
Servizi educativi, Servizi alla persona e Bilancio
Municipio 4, Comune di Milano

Dott. Rosario Lo Pò
Presidente, Rotary Club Milano
Naviglio Grande San Carlo

Dott. Stefano Linati
Presidente, Gruppo Giovani,
Amici del Loggione del Teatro alla Scala

Dott. Antonio Fusè
Sindaco, Comune di Melzo

Prof.ssa Morena Arfani
Assessore alla Cultura, Comune di Melzo

Dott.ssa Evelina Letizia Cavenago
Assessore alla Cultura, Comune di Vaprio d'Adda

Dott. Franco Crippa
Presidente, Associazione DS59-Orienta

Dott. Marco Sassi
Sindaco e Assessore alla Cultura, Comune di Cerro al Lambro

Dott.ssa Lidia Reale
Vice Sindaco e Assessore alla Cultura, Comune di Basiglio

Dott.ssa Annalisa Paterini
Amministratore Unico, DISITALY S.r.l.

Dott. Luigi Bellanti Cademosti
Direttore Commerciale, DISITALY S.r.l.

Dott. Massimo Ciaccio
Managing Director, BIG - Broker Insurance Group, Milano

Venerdì 22 Settembre 2017 ore 21:00
MILANO, PALAZZINA LIBERTY

Domenica 24 Settembre 2017 ore 17:30
CERRO AL LAMBRO (MILANO), MUNICIPIO, SALA CONSILIARE

3 Classici per 2 chitarre:
Haydn, Mozart e Beethoven
nelle trascrizioni di Ferdinando Carulli

Duo Fabricatore
Robert Trent (USA) e Marco Battaglia (Italia), chitarre dell'Ottocento

Domenica 15 Ottobre 2017 ore 17:00
BASIGLIO (MILANO), POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE

Mondi a confronto:
quartetti di Mozart, Paganini e Schubert con flauto e chitarra

'800 Musica Ensemble
Anna Armenante, flauto - Marco Battaglia, chitarra
Alessandro Vescovi, violino - Wim Janssen, viola
Marlise Goidanich, violoncello
con strumenti originali dell'Ottocento

Venerdì 20 Ottobre 2017 ore 21:00
MILANO, AMICI DEL LOGGIONE DEL TEATRO ALLA SCALA

La chitarra e il flauto traverso nell'Ottocento

Marco Battaglia, chitarre
Gennaro Fabricatore, Napoli 1801, appartenuta a Francesco Balilla Pratella
(fondatore del Futurismo in musica)
Joseph Aubry Maire, Mirecourt (Francia), 1845 c.,
restaurate da Federico Gabrielli (Collezione del musicista)
Anna Armenante, flauto traverso
Amédée Couesnon, Château-Thierry, Parigi, XIX secolo
(Collezione della musicista)

Venerdì 10 Novembre 2017 ore 20:00
VAPRIO D'ADDA (MILANO), VILLA CASTELBARCO

Viaggi, ricordi, omaggi

Juan Francisco Ortiz (Spagna/Francia), chitarra

Venerdì 17 Novembre ore 20-23
MELZO (MILANO), PALAZZO TRIVULZIO, SALA VALLAPERTI

**ESPOSIZIONE DI CHITARRE DELL'OTTOCENTO:
LA COLLEZIONE MARCO BATTAGLIA**

Venerdì 17 Novembre ore 21:00
MELZO (MILANO), PALAZZO TRIVULZIO, SALA VALLAPERTI

Fiori "Musicali" e non solo...

Marco Battaglia, chitarra dell'Ottocento

Sabato 18 Novembre 2017 ore 21:00
MILANO, CHIESA SACRA FAMIGLIA IN ROGOREDO

Una chitarra tra Classicismo e Tardo Romanticismo

Ingrid Riollot (Francia), chitarra

Venerdì 24 Novembre 2017 ore 21:00
MELZO (MILANO), PALAZZO TRIVULZIO, SALA VALLAPERTI

Sei corde dal Barocco al Neoclassicismo

Andrea Dieci, chitarra

Venerdì 22 Settembre 2017 ore 21:00
MILANO
PALAZZINA LIBERTY
Largo Marinai d'Italia, 1

in collaborazione con il Municipio 4 del Comune di Milano
in coproduzione con Milano Classical Guitar Festival – I edizione

Domenica 24 Settembre 2017 ore 17:30
CERRO AL LAMBRO (MILANO)
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE
Piazza Roma, 11

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura
del Comune di Cerro al Lambro

3 Classici per 2 chitarre:
Haydn, Mozart e Beethoven
nelle trascrizioni di Ferdinando Carulli

DUO FABRICATORE
ROBERT TRENT (USA) - MARCO BATTAGLIA (Italia)
chitarre
Gennaro Fabricatore, Napoli 1803, 1811

Ferdinando Carulli
(1770-1841)

Sinfonia di Franz Joseph Haydn (1732-1809) op. 152
("London" H 1/104 1° movimento)
Adagio
Allegro

Andante varié et Rondeau op. 155 dalla Sonata n. 12 op. 26
per pianoforte di Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Fantaisie tirée des ouvrages de Beethoven op. 157

Andante grazioso
Larghetto
Andante mosso
Andante
7 Variazioni
Andante
Larghetto Allegretto

Larghetto et Variations de Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) op. 164 (Adagio dalla Sonata n. 14 per pianoforte KV 457)

Andante et Rondeau de Mozart op. 167 (Rondò dalla Sonata n. 15 per pianoforte KV 545 e Rondò per pianoforte KV 485)

Nocturne concertant op. 118

Allegro
Larghetto con Variazioni
Primo tempo – Allegro

ll Duo chitarristico italo-americano Fabricatore nasce da una passione comune che affonda le radici nella pluridecennale esperienza di Robert Trent e Marco Battaglia: suonare partiture dell'Ottocento con strumenti originali d'epoca seguendo le indicazioni, o i suggerimenti, di tutte le fonti utili a comprendere come la musica fosse interpretata nei diversi contesti pubblici e privati. La famiglia Fabricatore, con Giovanni Battista e i discendenti Gennaro I e II, fu tra le più importanti della tradizione liutaria della città di Napoli, una delle grandi capitali culturali europee del tempo. Testimonianza ne sono i diversi strumenti di questi autori presenti anche nei maggiori musei del mondo. In particolare due chitarre Gennaro (I) Fabricatore appartennero a Niccolò Paganini, che ha scritto molto per e con chitarra, e al massimo virtuoso delle sei corde del tempo, Mauro Giuliani. Un'altra chitarra, sempre di Gennaro I (1811), appartenne a Giuseppe Mazzini, ed è oggi di proprietà di Marco Battaglia. Le due chitarre che si propongono in concerto, della collezione privata dei musicisti, sono esemplari rarissimi e unici.

Le caratteristiche timbriche e le possibilità espressive in termini di dinamica di questi strumenti rendono possibile poter riascoltare come gli strumenti suonassero al tempo in cui furono costruiti aggiungendo più di un elemento di grande fascino all'interpretazione dal vivo.

Il programma comprende composizioni di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Joseph Haydn e Ludwig van Beethoven, trascritte con gran gusto e stile dal maggior chitarrista italiano, originario di Napoli ma attivo nella Parigi dell'Ottocento, Ferdinando Carulli, che è rappresentato anche con una delle sue composizioni originali. Apparentemente la trasposizione del primo movimento della Sinfonia "London" di Franz Joseph Haydn può sembrare un "esercizio" difficile ma le chitarre originali del tempo, che hanno la possibilità di variare sensibilmente il timbro imitando gli effetti ottenibili dalle varie sezioni dell'orchestra, sono strumenti ideali per questa musica. Un'atmosfera completamente diversa è invece evocata nell'Andante varié (con 4 variazioni) et Rondeau, il primo tempo della Sonata n. 12 op. 26 per pianoforte scritto da Ludwig van Beethoven. È un famoso Lied che compendia sentimenti contrastanti distintamente percepibili dal pubblico. Segue una grande Fantasia su vari temi del genio di Bonn che sono resi con grande maestria. Nella seconda parte del concerto in due brani, tratti da lavori per pianoforte solo di Wolfgang Amadeus Mozart, Larghetto e Variazioni op. 164 (un Adagio dalla Sonata n. 14 KV 457), Andante et Rondeau de Mozart op. 167 (che sono il Rondò della Sonata n. 15 KV 545 e un altro Rondò KV 485), il bilanciamento tra le due parti è perfetto e convincente. Nella composizione posta a conclusione, il Notturno Concertante di Ferdinando Carulli, il dialogo tra gli strumenti è reso in un brillante stile belcantistico che raggiunge un picco espressivo nel Larghetto con Variazioni prima di riprendere il tema iniziale, espresso in momenti di notevole virtuosismo.

Domenica 15 Ottobre 2017 ore 17:00
BASIGLIO (MILANO)
POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE
Via Cascina Vione, 2

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura
del Comune di Basiglio

Mondi a confronto: quartetti di Mozart, Paganini e Schubert con flauto e chitarra

'800 MUSICA ENSEMBLE
ANNA ARMENANTE, FLAUTO
MARCO BATTAGLIA, CHITARRA
ALESSANDRO VESCOVI, VIOLINO
WIM JANSSEN, VIOLA
MARLISE GOIDANICH, VIOLONCELLO
con strumenti originali dell'Ottocento

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756 - 1791)

Quartetto K. 285 in la maggiore
per flauto traverso, violino, viola e violoncello

Niccolò Paganini
(1782 - 1840)

Quartetto op. 5 n. 3
M.S. 29 in re minore
per violino, viola,
chitarra e violoncello

Franz Schubert
(1797 - 1828)

Quartetto D 96 in sol maggiore per flauto traverso, chitarra, viola e violoncello, Rielaborazione del Notturno op. 21 di Wenzeslaus Thomas Matiegka

In maniera inedita e originale ben tre diverse formazioni di quartetti si alternano nel programma coinvolgendo, come in un mosaico, 5 diversi strumentisti.

Il primo quartetto è il celeberrimo K 285 di Wolfgang Amadeus Mozart per flauto e trio d'archi, un'opera del 1777, in cui, come scrive Hermann Abert, "… importante è il primo tempo, con la sua accurata condotta delle parti, l'appassionato sviluppo molto esteso ma tematicamente qualificato. Il tempo più originale è quello di mezzo, con una melodia del flauto accompagnata a guisa di romanza da un pizzicato…". Anche Alfred Einstein si slancia in un giudizio di eccellenza fino a scrivere che "L'Adagio dolcemente melanconico è forse il più bel "solo" accompagnato che sia mai stato scritto per flauto". Non possiamo che concordare!

Un secondo Quartetto, questa volta per chitarra e trio d'archi, è opera di Niccolò Paganini. Il musicista è oggi ricordato come il più grande violinista di tutti i tempi. Meno noto è il fatto che si sia dedicato per alcuni anni allo studio della chitarra componendo per essa brani solistici e in varie formazioni (duo, trio, quartetto) tanto che, ad esempio, nell'ambito della produzione cameristica i duetti violino-chitarra risultano il "corpus" più vasto in assoluto. La presenza di tale strumento è costante, dura per tutto l'ampio arco della carriera compositiva del Genovese, dalla Carmagnola con Variazioni, del 1795 c., fino alle Variazioni sul Barucabà (1835).

La musica per chitarra sola in particolare, i 43 Ghiribizzi, le 37 Sonate e varie altre composizioni tra cui circa trenta Sonatine, rivelano, tranne alcune eccezioni, un Paganini "domestico", lontano dalla necessità di stupire il pubblico con quegli effetti strabilianti di virtuosismo trascendentale che furono gran parte della sua fortuna, del suo mito. Nei Quartetti con chitarra, in cui al violino è spesso affidata la parte principale, si possono notare tutte le migliori caratteristiche del compositore che eseguiva questi brani nei contesti dei salotti dell'epoca e di cui pubblicò in vita solo i primi 6 (su 16), le opere 4 e 5, nel 1820.

Franz Schubert è infine l'autore della trascrizione e rielaborazione di un Trio di Thomas Wenzeslaus Matiegka, chitarrista boemo di gran vaglia e compositore spesso ispirato. Originariamente scritto per flauto, viola e chitarra il compositore viennese affida al violoncello una parte integrativa di un certo rilievo. Non deve oggi stupire che un musicista abbia in sostanza plagiato un suo collega… era una pratica piuttosto corrente ai tempi. Certo è che risulta gratificante, per la memoria di un compositore pressoché sconosciuto ai più come Matiegka, che Schubert abbia fatto propria una sua creazione a cui aggiunse un apporto originale stendendo il movimento finale a partire da una canzone di Johann Friedrich Anton Fleischmann, apprezzato compositore tedesco che scrisse musica orchestrale, da camera e lieder. Anche in questo caso si tratta di un autore "minore". Tra l'altro è l'unica composizione del tempo che si conosca per questo organico.

Venerdì 20 Ottobre 2017 ore 21:00
AMICI DEL LOGGIONE DEL TEATRO ALLA SCALA
Via Silvio Pellico, 6

in collaborazione con il Gruppo Giovani

Il flauto traverso e la chitarra nell'Ottocento

ANNA ARMENANTE
flauto traverso dell'800

MARCO BATTAGLIA
chitarre dell'800

Luigi Moretti
(1765 c. - 1850 c.)

Duetto op. 17
Andante sostenuto
Rondò - Allegro non molto

Mauro Giuliani
(1781 - 1827)

Serenata op. 127
Maestoso
Minuetto - Allegretto, Trio
Tema con variazioni (Tema, Andantino mosso, Variazione 1, Più mosso,Variazione 2, Più lento, Variazione 3, Primo tempo)
Rondò, Allegro

Ferdinando Carulli
(1770 - 1841)

Tre Duetti op. 104

I
Larghetto espressivo
Poco allegretto
II
Andante sostenuto
Allegretto
III
Largo
Allegretto

Gioachino Rossini
(1792 - 1868)

Cavatina dal "Tancredi":
"Come dolce all'alma mia"

Arie dalla "Gazza Ladra":
"Di piacer mi balza il cor"
"Vieni fra queste braccia"

Trascrizioni per flauto e chitarra
di Ferdinando Carulli e Jean-Louis Tulou

Il repertorio per flauto e chitarra nell'Ottocento, largamente infleunzata dallo stile del Bel Canto, comprende brani di indubbio fascino e di piacevole ascolto. In tal senso si ascolteranno, a conclusione del concerto, una cavatina dal "Tancredi" e due arie dalla "Gazza ladra" di Gioachino Rossini nella trascrizione di importanti e acclamati musicisti del tempo, il chitarrista Ferdinando Carulli e il flautista Jean-Louis Tulou, che riescono, con rara maestria, a riproporre per questo duo le inflessioni e le virtuosità richieste nell'originale alla voce con l'accompagnamento dell'orchestra.
Dopo varie ricerche, realizzate anche in base ai luoghi di pubblicazione dei vari numeri d'opera, due studiosi, Massimo Agostinelli e Danilo Prefumo, sono finalmente riusciti a tracciare un profilo biografico abbastanza dettagliato di Luigi Moretti. Fratello di Federico, anch'egli chitarrista, il nostro nacque a Napoli nonostante la famiglia avesse radici toscane. Certamente presente a Milano e a Firenze nei primi anni della sua attività, fu Onorario Accademico Filarmonico di Bologna dal 1821, e divenne Conte e Cavaliere oltre ad acquisire diversi altri titoli. Pare abbia soggiornato anche in Francia per un decennio per poi rientrare in Italia, a Milano. Nella sua produzione spiccano alcuni lavori cameristici in cui, in modo inedito, la chitarra dialoga, oltre che con il flauto o il violino, per esempio, con il corno. Il Duetto op. 17 è un esempio emblematico dello stile del nostro autore che sapientemente equilibra pathos e guizzi improvvisi e virtuosistici, realizzando un intenso e giocoso fluire di idee musicali.

Sempre fortemente legata all'atmosfera operistica è la musica di Mauro Giuliani di cui si propone la Serenata op. 127. Autore di grande spicco, raramente poco ispirato e quasi unanimemente considerato il migliore degli italiani, se non di tutti i chitarristi-compositori, del suo tempo, scrive in modo idiomatico per il suo strumento che non risulta quasi mai in secondo piano rispetto agli altri nei brani di musica da camera.

Tre brani originali di Ferdinando Carulli, chitarrista virtuoso, compositore e didatta di origini napoletane ma parigino d'adozione, aprono la seconda parte del programma con una brillante tavolozza coloristica in cui la chitarra non solo accompagna il melos sempre ispirato del flauto con un'interessante e mutevole serie di arpeggi e accordi ma si esprime anche in diversi spunti solistici. L'impasto timbrico tra i due strumenti è posto in risalto con eccellente perizia.

Marco Battaglia

Venerdì 10 Novembre 2017 ore 20:00
VAPRIO D'ADDA (MILANO)
VILLA CASTELBARCO
Via per Concesa, 4

in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vaprio d'Adda,
l'Associazione DS-59 Orienta
in occasione dell'apertura del XIX Campus Orienta
e Martesana International Guitar Festival – II edizione

Ricordi e omaggi

Juan Francisco Ortiz
(1947)

Prière pour l'Escaladieu

François De Fossa
(1775-1849)

Divertissements Op.6
n. 1 - Minuetto
n. 2 - Valse

Antonio Jimenez Manjón
(1866-1919)

Recuerdo de mi patria

Juanito Valderrama
(1916-2004)

El Emigrante
(Arrangiamento di Juan Francisco Ortiz)

Juan Francisco Ortiz

Un dia de julio

Musica Festival

Estos Dias Azules. . .
Omaggio a Antonio Machado

Meditation sobre la higuera de Miguel
Omaggio a Miguel Hernandez

Preludios Lorquianos
Omaggio a Federico Garcia Lorca

Preludio y Danza « Iguazù »

Il programma segue il filo rosso del ricordo dell'esilio che conobbero i compositori dei brani e che ho conosciuto nella mia vita anche sulla base della memoria storica della mia famiglia.

Prière pour l'Escaladieu è una sorta di descrizione della vita monastica, dei canti, delle campane che annunciano la messa, dei passeri nel chiostro di una abbazia cistercense nel sud della Francia che fu restaurata in quindici anni e nella quale sono stato direttore artistico di un festival per sette anni…

François De Fossa nacque a Perpignan nel 1775, ebbe una vita molto complessa e produsse un gran numero di opere musicali tre cui alcune composizioni di musica da camera di alto livello. Fu il traduttore in francese del celebre metodo del suo amico Dionisio Aguado e l'inventore, secondo quest'ultimo, degli armonici ottavati sulla chitarra. A Madrid veniva chiamato l'"Haydn de la guitarra"…

Antonio Jimenez Manjón nacque a Villacarrillo (Jaen, Spagna) nel 1866 e divenne cieco all'età di tredici mesi. Viaggiò per tutta l'Europa e conobbe alcuni miti delle sei corde del tempo come Tárrega e Barrios. Si trasferì in Argentina dove realizzò una prestigiosa carriera di docente e concertista. A Buenos Aires lo consideravano il "Paganini de la Guitarra". Suonava una chitarra di 11 corde e la sua musica è di ispirazione tardoromantica e mostra un'importante influenza del repertorio folklorico.

Juan Manuel Valderrama Blanca, conosciuto come Juanito Valderrama, fu un cantante di flamenco e un attore spagnolo. Tra le sue più note canzoni si ricorda El emigrante, che fu scritta nel 1949 in ricordo dei milioni di spagnoli che dovettero lasciare la loro patria a causa della guerra.

Le mie opere, infine, sono legate alla storia di mio padre che fu imprigionato a Mauthausen e conobbe l'esilio per 28 anni inizialmente a causa della guerra civile spagnola, rendendo omaggio a quelle figure simboliche che furono Antonio Machado, Miguel Hernandez e Federico Garcia Lorca. Preludio y Danza "Iguazù" evoca invece quel fantastico paesaggio argentino che sono le cascate omonime che mi portò a visitare un mio grande amico, il noto musicista Jorge Cardoso, un'altra figura di artista che conobbe tristemente l'esilio per motivi politici.

Juan Francisco Ortiz

Venerdì 17 Novembre ore 20:00-24:00
MELZO (MILANO)
PALAZZO TRIVULZIO, SALA VALLAPERTI
Via Dante Alighieri, 2

in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura del Comune di Melzo
e Martesana International Guitar Festival – II edizione

ESPOSIZIONE DI CHITARRE DELL'OTTOCENTO: LA COLLEZIONE MARCO BATTAGLIA (MILANO) VISITA GUIDATA

Prima e durante il concerto previsto per il 17 Novembre a Melzo, presso Palazzo Trivulzio, si terrà una Esposizione di 8 esemplari di preziose chitarre dell'Ottocento, facenti parte della Collezione Marco Battaglia (Milano), che saranno presentati al termine dell'evento musicale con una Visita guidata a cura del musicista. Gli strumenti, rappresentativi principalmente delle celebri Scuole di Napoli e di Mirecourt (Francia), sono i seguenti, in ordine cronologico:

1. Gennaro Fabricatore, Napoli, 1801, appartenuta a Francesco Balilla Pratella, padre del Futurismo musicale
2. Giovanni Battista Fabricatore, Napoli, 1807
3. Charles Roudhloff, Mirecourt (Francia), 1810 c., chitarra « terzina » (da accordarsi più acuta di una « terza minore »)
4. Gennaro Fabricatore, Napoli 1811, appartenuta a Giuseppe Mazzini
5. Luigi Filano, Napoli, 1834
6. Joseph Aubry Maire, Mirecourt (Francia), 1845 c.
7. Antonio Monzino, Milano,1850 c., modello "Legnani-Staufer"
8. Foetisch Frères (attr.), Lausanne-Vevey-Neuchâtel-Bienne (Svizzera), 1860 c.

Venerdì 17 Novembre ore 21:00
MELZO (MILANO)
PALAZZO TRIVULZIO, SALA VALLAPERTI
Via Dante Alighieri, 2

in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura del Comune di Melzo
e Martesana International Guitar Festival – II edizione

Fiori "musicali"...e non solo

MARCO BATTAGLIA
chitarra Joseph Aubry Maire,
Mirecourt (Francia) 1845 c.

Mauro Giuliani
(1781-1829)

"Scelta dei miei fiori più cari"
o "Il Bouquet emblematico" op. 46

I - Il mirto, Andantino
II - La viola del pensiero, Allegretto
III - Il giglio, Grazioso
IV - Il gelsomino, Andantino
V - Il rosmarino, Andante con espressione
VI - Il garofano, Allegro vivace
VII - Il narciso, Andantino espressivo
VIII - La violetta, Grazioso
IX - La rosa, Andante grazioso
X - Il lauro, Allegro maestoso

Ferdinando Carulli
(1770-1841)

Variazioni sull'aria "Sul margine d'un rio" op. 142

Matteo Carcassi
(1792-1853)

Pastorale op. 21 n. 16

Mauro Giuliani

Rossiniana n. 1 op. 119
Fantasia su temi di opere di Gioachino Rossini (1792-1868)

"Assisa a piè d'un salice", Scena e Romanza,
Otello, Atto III (Desdemona)
"Languir per una bella", Cavatina,
L'Italiana in Algeri, Atto I (Lindoro)
"Con gran piacer, ben mio", Duetto "Ai capricci della sorte",
L'Italiana in Algeri, Atto I (Isabella-Taddeo)
"Caro, caro ti parlo in petto", Rondò "Pensa alla patria",
L'Italiana in Algeri, Atto II (Isabella-Coro)
"Cara, per te quest'anima", Duetto "Amor! Possente nome",
Armida, Atto I (Armida-Rinaldo)

La chitarra è uno strumento composto da diversi materiali naturali tra cui legni e talvolta avorio, madreperla e corallo oltre ad alcuni metalli. Lo strumento che si propone all'ascolto è una preziosissima chitarra francese di uno dei migliori liutai dell'Ottocento, Joseph Aubry Maire, recentemente acquisita nella Collezione di Marco Battaglia.

I fiori che sono incisi e in alcuni casi colorati con la china sulla "paletta" e nella decorazione della "rosetta" della chitarra, come la rosa, il garofano e la viola del pensiero che sono la materia d'ispirazione di alcuni dei 10 brani del maggiore chitarrista del tempo, Mauro Giuliani, nell'opera che li ritrae musicalmente, e sono restituiti al pubblico attualizzando il messaggio della musica del Classicismo attraverso la sensibilità dell'interprete che ne propone l'ascolto con il suono di un antico strumento. I brani rievocano un'ideale Arcadia, con una felicità d'invenzione che porta immediatamente a pensare a Schubert o a Beethoven che tanto amava la natura.

Proprio con un nome che ci porta immediatamente a una meravigliosa sinfonia del genio di Bonn anche la Pastorale del fiorentino Matteo Carcassi s'inserisce nel percorso del concerto.

Nel programma si ascolterà inoltre musica di Gioachino Rossini, la cui celebre struggente romanza che apre la Prima Rossiniana di Giuliani, ci restituisce con efficacia la scena del pianto di Desdemona dell'Otello di Shakespeare, seduta "al piede di un salice"…

L'acqua, nutrimento, sorgente… è infine ricordata nelle Variazioni sull'aria "Sul margine d'un rio" di Ferdinando Carulli, napoletano d'origine e star di prima grandezza nella Parigi del 19° secolo: l'impressionante virtuosismo richiesto all'interprete, un vero fuoco d'artificio (che per altro è materia anche della Rossiniana) non fanno mai dimenticare la semplicità e l'immediatezza delle note del tema.

Marco Battaglia

Sabato 18 Novembre 2017 ore 17:00
MILANO
CHIESA SACRA FAMIGLIA IN ROGOREDO
Via Monte Paralba, 15

in collaborazione con il Municipio 4 del Comune di Milano
in coproduzione con Milano Classical Guitar Festival – I edizione

Viaggio musicale tra secoli e paesi del mondo

INGRID RIOLLOT (Francia)
chitarra

Johann Sebastian Bach
(1685 - 1750)

Dalla Suite in mi minore per liuto BWV 996:
Allemande

Matteo Carcassi
(1792 - 1853)

dai 25 Studi melodici e progressivi op.60:
n. 7 - Allegro
n. 9 - Allegretto grazioso

Heitor Villa-Lobos
(1887 - 1959)

Dai 12 Studi:
n. 1 - des arpèges

Dal Concerto per chitarra e orchestra:
Cadenza

Isaac Albeniz
(1860 1909)

Asturias

Augustin Barrios
(1885 - 1944)

La Catedral
I - Preludio
II - Andante religioso
III - Allegro solemne

Valse op. 8 n. 3

El ultimo tremolo

Francisco Tárrega
(1852 - 1909)

Lágrima

Recuerdos de la Alhambra

Erik Satie
(1866 - 1925)

Gnossiénne n. 1

Il programma è concepito come un viaggio tra i secoli e diversi paesi del mondo, eclettico e variegato, con alcuni dei miei autori preferiti. Si parte in Germania con Johann Sebastian Bach per finire in Francia con Erik Satie. L'Allemande tratta dalla Suite BWV 996 è una trascrizione dal liuto alla chitarra. Bach non ha mai scritto propriamente per questo strumento anche se la chitarra barocca esisteva ai suoi tempi. Matteo Carcassi, maestro fiorentino, è ricordato con un paio dei suoi studi scritti con un piglio melodico quasi belliniano. Il compositore brasiliano Heitor Villa Lobos scrisse un fantastico Concerto per chitarra e orchestra da cui, in modo non convenzionale, suonerò la Cadenza per chitarra sola, subito dopo il primo dei suoi celebri 12 Studi. Con un'altrettanto ben nota pagina, scritta dallo spagnolo Isaac albeniz, Asturias, originale per pianoforte, si prosegue nel cammino... La musica quasi mistica di Augustin Barrios, paraguayano, è ben rappresentata dalla sua Catedral seguita da un valzer e dal famoso Ultimo tremolo. scritti in un periodo tardoromantico della sua carriera. E si torna ancora in Europa con alcuni brani celebri del repertorio tra cui Lágrima e Recuerdos de la Alhambra del compositore catalano Francisco Tárrega per concludere con un'altra trascrizione dal pianoforte di un affascinante brano di Erik Satie.

Ingrid Riollot

Venerdì 24 Novembre 2017 ore 21:00
MELZO (MILANO)
PALAZZO TRIVULZIO, SALA VALLAPERTI
Via Dante Alighieri, 2

in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura del Comune di Melzo
e Martesana International Guitar Festival – II edizione

Sei corde dal Barocco al Neoclassicismo

ANDREA DIECI
chitarra José Romanillos,
Semley (Gran Bretagna),1989

Domenico Scarlatti
(1685-1757)

Sonata in Re minore K 213 (Andante)
Sonata in La minore K 175 (Allegro)

Fernando Sor
(1778-1839)

Sonata in do maggiore op. 15b

Francisco Tárrega
(1852-1909)

4 Mazurke
Adelita
Marieta
Mazurka en sol
Sueño

Manuel de Falla
(1876-1946)

Homenaje pour le Tombeau de Claude Debussy

Heitor Villa-Lobos
(1887-1959)

Cinque Preludi

Mario Castelnuovo-Tedesco
(1895-1968)

Rondò op. 129

La prima parte del concerto è dedicata a opere di autori spagnoli o comunque legati alla Spagna, dal Settecento al Novecento.

Il programma si apre con due Sonate di Domenico Scarlatti, illustre esponente italiano del periodo barocco, nato a Napoli ma attivo per molti anni in terra iberica, dove fu maestro di musica della principessa (poi regina) Maria Magdalena Barbara per cui compose il monumentale corpus di 555 Sonate per clavicembalo. Le due sonate proposte ben si prestano alla trascrizione per chitarra, che ne rivela sotto una luce diversa l'inesauribile vena melodica e la sorprendente modernità armonica, talvolta direttamente influenzate dal folklore spagnolo.

A seguire un'altra Sonata, composta dallo spagnolo Fernando Sor, uno dei più importanti chitarristi-compositori del primo Ottocento, presente, oltre che in Spagna, in Francia, Inghilterra e Russia. La Sonata in do maggiore op.15/b, in un unico movimento secondo il modello dell'ouverture italiana, costituisce un bellissimo esempio dello stile giovanile del compositore, ancora influenzato da modelli settecenteschi.

Lo spagnolo Francisco Tárrega, chitarrista-compositore con solidi studi di pianoforte e composizione, è considerato il fondatore della moderna tecnica chitarristica, che mise a punto anche grazie allo stimolo fornito dalle innovative chitarre del liutaio Antonio de Torres.

Fu autore di numerose opere per il suo strumento e di innumerevoli trascrizioni. Le Quattro Mazurke, di evidente ispirazione chopiniana, sono da considerarsi tra gli esempi più significativi della sua arte.

Il percorso si conclude con L'Homenaje di Manuel de Falla, il massimo compositore spagnolo del Novecento. Unica opera composta da Falla per chitarra, il brano, scritto nel 1920, è un tombeau in memoria di Claude Debussy, scomparso due anni prima. Il breve pezzo, in ritmo di habanera, dal carattere mesto e calmo, si colloca tra le opere più importanti del Novecento chitarristico per profondità del discorso musicale e pertinenza della scrittura strumentale. Nel finale, Falla cita un frammento della Soirée dans Grenade per pianoforte di Debussy.

La seconda parte è dedicata a due importanti figure del Novecento storico: il brasiliano Villa-Lobos e il fiorentino (naturalizzato statunitense) Castelnuovo-Tedesco.

Heitor Villa-Lobos, considerato tra i massimi compositori sudamericani del secolo scorso, fu chitarrista oltre che pianista e violoncellista. La sua musica per chitarra ha innovato in maniera dirompente il vocabolario tecnico-espressivo dello strumento, proiettandolo in una dimensione pienamente moderna. I Cinque Preludi, composti nel 1940, nel pieno della maturità del compositore, sono annoverati tra i capolavori chitarristici del repertorio.

Il Rondò op.129, scritto nel 1946, è una delle numerose pagine dedicate da Mario Castelnuovo-Tedesco al grande chitarrista spagnolo Andrés Segovia. Opera poco eseguita, nonostante l'autore la considerasse tra le sue pagine per chitarra più riuscite, presenta temi di grande cantabilità e una particolarissima forma-rondò in cui ogni sezione è a sua volta articolata come un micro-rondò. Una "scatola cinese" musicale che dimostra la grande padronanza tecnica del maestro.

Andrea Dieci

Marco Battaglia

Specialista della musica dell'800 che interpreta con chitarre originali dell'epoca, dal 1994 svolge un'intensa attività come solista anche con orchestra, in 26 Nazioni dei cinque Continenti, tenendo quasi mille concerti accolti con lusinghieri successi di pubblico e critica. Dopo gli studi classici oltre che presso la Civica Scuola di Musica di Milano, conseguita la laurea in Conservatorio nel 1995, ha realizzato recital con una chitarra appartenuta al patriota Giuseppe Mazzini (che fu un abile chitarrista, come è testimoniato, tra l'altro, da sue numerose lettere), conservata nella casa natale a Genova e restaurata da una sua idea, presso la Fondazione Stelline di Milano e il Teatro "Carlo Felice" di Genova. Sono parte della sua collezione di strumenti due chitarre appartenute a Giuseppe Mazzini e al fondatore del Futurismo musicale, Francesco Balilla Pratella (Gennaro Fabricatore, Napoli 1811 e 1801). Si esibisce regolarmente e tiene masterclass in importanti sedi e per festival realizzando numerose tournée internazionali, spesso su incarico delle Ambasciate d'Italia e degli Istituti Italiani di Cultura, per citare, a New York, nel Guitar Festival della Radford University (Virginia), nell'Appalachian State University (North Carolina), a Città del Messico, nel Palazzo dell'UNESCO di Parigi, a Lione (Conservatorio), Marsiglia, Amsterdam, Londra, Berlino - Potsdam, Francoforte, Monaco, Bonn (Università), Oslo, Copenaghen, Cracovia, Zurigo (Landesmuseum), Basilea e le altre più importanti città svizzere, Lubiana, Zagabria, Belgrado (Filarmonica), Atene - nel contesto delle celebrazioni per per le Olimpiadi, a Lisbona, Mosca (Conservatorio, Sala Rachmaninoff - Festival L'universo del suono), Pechino (Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura), Shenzhen, Hong Kong (Auditorium Sha Tin - International Guitar Festival), Bangkok (Auditorium Sangvian Indaravjaya, Palazzo della Borsa), Giacarta (Teatro Gedung Kesenian), Sydney (Conservatorio, per due volte anche inaugurando l'Italian Festival), Melbourne (Melba Hall), Canberra e in tutte le altre maggiori città dell'Australia (dove ha realizzato quattro tournée) e della Nuova Zelanda. In Italia ha tenuto recital a Torino, Milano (Museo del Teatro alla Scala, Castello Sforzesco, Società Umanitaria), Monza, Pavia (Teatro Fraschini), Mantova (Conservatorio), Genova (Palazzo Ducale, Conservatorio), Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna (Teatro Dante Alighieri), Firenze (Palazzo Pitti e festival "Il suono dell'anima"), Ancona, per il festival Sagra Musicale Umbra, a Spoleto, Roma (Palazzo Barberini), Bari, Napoli, Cagliari, per la Provincia di Palermo, a Messina (Filarmonica Laudamo), per Taormina Arte nel Palazzo dei

Congressi, etc. Ha registrato per le più rilevanti radio e televisioni dei vari stati anche in diretta (Rai 2, 3, RadioRai3 – Radio 3 Suite, Rai International, Radio e Televisione Slovena, Kultura TV (Russia), TVB (Hong Kong), Asian TV (Thailandia) ABC, SBS (Australia), Radio New Zealand, etc. Dal 2008 cura la direzione artistica dell' annuale '800MusicaFestival, da lui ideato, che si è svolto, nelle sue 9 edizioni, anche in sedi prestigiose di Milano tra cui il Castello Sforzesco. E' inoltre coordinatore dell' '800 Musica Ensemble e del TrioQuartetto da lui fondati. Presso la Scuola Musicale di Milano ha realizzato dal 2011 un master sul repertorio per e con chitarra dell'Ottocento promosso dal Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo, dal 2014 per l'Accademia 800 Musica Ha effettuato produzioni discografiche per la MAP e pubblicato saggi musicologici anche in atti di convegni a livello internazionale.

Robert Trent

Robert Trent (USA) si è esibito in tutto il continente americano e in Europa con la chitarra classica "moderna", il liuto rinascimentale e strumenti storici del 19° secolo, in particolare con la chitarra Scherzer a 10 corde e con chitarre originali dell'Ottocento. Ha vinto il primo premio in numerosi concorsi nazionali e internazionali tra cui la Webb National Guitar Competition, la Masterworks Young Artists Competition (per tutti gli strumenti) e il premio per la musica da camera per l'interpretazione con strumenti storici nel Concorso Internazionale "Arturo Toscanini" in Italia. Ha registrato per la Dorian Records (Duo Firenze) un disco intitolato "Italian Nocturnes: Music for Fortepiano and Early 19th century Guitar", ha partecipato alla nuova registrazione del CD "Traveler's Tales" per la TownHall Records con opere del compositore americano Byron Petty e in un terzo disco con la flautista Leslie Marrs per l'etichetta the Oasis, "Robert Fruehwald: Flute and Guitar Music". Ha tenuto concerti a livello internazionale nei seguenti contesti: Festival Caroso e Festival Internazionale del Coros (Italia), Festival Musicale Internazionale di Chartes "Six Strings and the spirit" e Concours International de Guitare Maurice Ohana (Francia), Zevener Gitarrenwoch (Germania), Rantucci International Guitar Festival, 3rd Annual Classical Guitar Festival & Competition (Salisbury University), St. Joseph International Guitar Festival e Bethlehem Guitar Festival – Moravian College (USA), VII Festival Internacional de Guitarra Ramon Noblé e IV Festival de Guitarra Clasica de Los Cabos (Messico), II Festival Internacional Maracay en Guitarra e Festival Internacional de Guitarra de Angostura (Venezuela), BRAVIO Festival a Brasilia e Seminario Vital Medeiros a Sao Paolo, Arte SESC / Universidad de Porto Alegre (Brasile), Primavera de la Guitarra (Paraguay). Il New York Times ha scritto: "Le sue interpretazioni rendono perfettamente il senso della forma e sono frutto di uno studio profondo, restituendo al pubblico l'integrità della struttura dei brani che informa ciascuna tonalità" e il Philadelphia Inquire ha intitolato "Un artista maturo suona con intensità" e ha scritto "sembrava intento soprattutto a usare il suo suono dolce e cristallino per sondare le profondità emotive di ciascun brano". E' un interprete e un docente rinomato specialmente per quanto concerne le prassi esecutive storiche. Robert Trent è l'attuale presidente del Comitato Nazionale per la sezione chitarristica dell'Associazione ASTA (American Strings Teachers Association) e è editor della rivista "Soundboard-Scholar" della GFA, Guitar Foundation of America. Ha conseguito il titolo di Dottore in Arti Musicali (DMA) in chitarra presso il Peabody Institute della Johns Hopkins University dove ha studiato con Julian Gray, Manuel Barrueco e il liutista Ronn McFarlane; ha ottenuto una laurea - Master of Arts - al Trenton State College e un Bachelor of Music degree dal Philadelphia College of Performing Arts. Inizia il suo ventitreesimo anno come professore di chitarra e liuto rinascimentale alla Radford University (USA) dove dirige da 16 anni l'annuale Festival Chitarristico Internazionale. Nel 2015 è stato scelto come primo direttore per il concerto inaugurale dell'All-Virginia Guitar Ensemble, composto da studenti di chitarra provenienti da tutto il Commonwealth della Virginia e selezionati mediante audizione.

Anna Armenante

Anna Armenante si laurea in flauto traverso come allieva del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, compiendo anche il biennio di tirocinio e contemporaneamente comincia a studiare con Alfred Rutz a Lugano. Ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello presso il Conservatorio "G. Verdi" e, accostandosi alla musica antica con il flauto traversiere, studia con Francesca Odling a Torino e si diploma al Conservatorio di Verona. Segue le principali masterclass e corsi estivi in Italia dedicati alla musica antica. Attualmente è docente di ruolo di Musica nelle Scuole Statali. Si esibisce in diverse formazioni a Torino, presso la Galleria Sabauda, al Tempio Valdese, alle Serate Musicali e alla rassegna pomeridiana del Conservatorio, per Opera Munifica Istruzione al Castello di Santena, al Museo dell'Antichità e alla Reggia di Venaria Reale. Partecipa ad alcune produzioni dell'Accademia Montis Regalis, eseguendo come solista il Concerto a due flauti traversieri di J. F. Fasch. Svolge attività concertistica in gruppi cameristici, in particolare con l'Opera Ensemble di Milano, con cui si esibisce al Festival Internazionale "Opera Barga" (Lucca), al Teatro Litta (Milano) e in altre numerose occasioni; con l'Art Performing Ensemble, con cui suona a Milano nella Sala Verdi e nel chiostro del Conservatorio "Giuseppe Verdi", presso lo Spazio Web delle Messaggerie Musicali, al Museo Diocesano e al Civico Planetario; con il Trio Sirian per diversi anni Ha ricoperto spesso prime parti con diverse compagini tra cui: Orchestra "Giorgio Strehler" di Milano, Orchestra Sinfonica "Città di Verona", Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Milano, Orchestra Giovanile Jupiter, Orchestra OpeCam di Milano, Orchestra da Camera Arteviva, Orchestra da Camera Ticinensis, con cui si è esibita come solista. Più recentemente ha intrapreso un'intensa attività specialmente con il flauto ottocentesco in duo con il chitarrista Marco Battaglia, con cui ha studiato presso l'Accademia 800 MUSICA di Milano, realizzando concerti con strumenti originali d'epoca, per citare, nell'ambito della settima edizione (2014) dell' '800MusicaFestival, e, nel 2015, di Parco in..Musica, XIII Festival di Musica Antica della Val Nerina, per matinée musicali, e in particolare, nel luglio scorso, presso le Sale Panoramiche del Castello Sforzesco di Milano con il patrocinio di EXPO, performance che ha ottenuto un vivissimo successo di pubblico e un articolo in apertura della pagina "Musica" del domenicale del Sole 24 Ore.

‘800 Musica Ensemble

L’ ‘800 Musica Ensemble nasce dall’intento di proporre al pubblico il repertorio classico e romantico mediante l’uso di strumenti originali riproponendo le prassi esecutive dell’epoca. Comprende apprezzati musicisti tra cui il suo fondatore, il chitarrista Marco Battaglia, una compagine di archi composta, tra gli altri, dai violinisti Marco Bianchi, Raffaello Negri, Fabio Ravasi, Alessandro Vescovi, dai violisti Alice Bisanti, Krishna Nagaraja, Wim Janssen e dai violoncellisti Marcello Scandelli, Marco Testori, Marlise Goidanich a cui si aggiungono anche i percussionisti Maurizio Ben Omar e Matteo Rabolini e i flautisti Marco Brolli e Anna Armenante, molti dei quali svolgono attività di prime parti di importanti orchestre effettuando tournée in tutti i continenti, collaborando con artisti del calibro di Riccardo Muti, Mario Brunello e Umberto Benedetti Michelangeli e affrontando le prassi esecutive antiche con vari altri ensemble di livello internazionale quali “Il Giardino Armonico”, “Europa Galante”, “Accademia Bizantina”, etc. Tra gli eventi realizzati a partire dal 2008, specialmente ma non esclusivamente a partire dalle prime nove edizioni dell”800MusicaFestival, con Marco Battaglia impegnato anche come solista, si possono citare concerti alle Ville Reali di Milano e Monza, alla Sala San Domenico della Basilica di Santa Maria delle Grazie di Milano, presso il Castello di Melegnano, nella Casa Magnani a Rho, per il Festival Brianza Classica, nel Teatro Fraschini di Pavia, presso la Sala Manfredini delle Stanze per la Musica - Civico Museo Ala Ponzone di Cremona, al Palazzo Ducale di Sassuolo (Modena), per il Comune di Ravenna (presso il memoriale di Anita Garibaldi), per Parco in…Musica, XIII Festival di musica antica della Val Nerina.

Juan Francisco Ortiz

Nato a Parigi nel 1947, le sue radici andaluse contribuiscono largamente a rendergli ben presto familiare il flamenco con cui inizia a studiare la chitarra. Un disco di Andres Segovia però gli fa scoprire la chitarra classica di cui si appassiona. Diviene in seguito allievo di Ramon Cueto all'Académie de Guitare de Paris, poi di Ida Presti e Alexandre Lagoya oltre che di Segovia a Santiago de Compostela. Studia musica antica con Javier Hinojosa. « Prix du Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris » nel 1972, ottiene il « Certificat d'Aptitude à l'Enseignement Musical » nel 1973 ed è nominato professore al Conservatoire National de Musique di Pau dove crea la classe di chitarra. Ha ideato e diretto per 20 anni dal 1974 alla Chapelle de Caubin d'Arthez de Béarn. con i suoi amici Javier Hinojosa e Jorge Cardoso, il seminario « Les Guitares en Saubestre » che prosegue attualmente in Andalusia. In qualità di solista è stato invitato dall'Orchestra da Camera Nazionale di Tolosa, dall'Ensemble Strumentale della Provenza, dall'Orchestra Sinfonica di Mulhouse, dall'Ensemble Orchestrale di Perpignan "Languedoc Roussillon", dall'Orchestra Sinfonica di Michoacan e dall'Ensemble HERMES » (Messico), dall'Orchestra Sinfonica dell'Università di Ankara e dall'Orchestra Sinfonica di Adana (Turchia), dalla Filarmonica de Bacau (Romania), dall'Orchestra Castella (Costa Rica), etc. Dal 1984 si è trasferito, sempre come docente di chitarra, al Conservatorio Nazionale della Regione di Perpignan, è stato nominato Consigliere Pedagogico dal Ministero degli Affari Culturali e ha assunto l'incarico di formare nuovi professori per i Conservatori Nazionali. Premiato dalla Fondazione «Prestige Perpignan», condivide la sua carriera di solista con quella di compositore di brani molto apprezzati dal pubblico. Nominato "Chevalier de l'Ordre des Palmes Académiques" nel gennaio 1985, prosegue le sue attività per lo sviluppo dell'interesse per la chitarra anche in Catalogna e viene invitato in numerosi festival internazionali. Nel 2011 riceve la Medaglia d'Argento dall'Académie des Arts Sciences et Lettres e la croce d'argento di "Mérite et Dévouement Français".

Ingrid Riollot

Ingrid Riollot è una nota chitarrista francese che ha realizzato tournée in più di 25 paesi nei 5 continenti esibendosi per molte Società di chitarra classica. Apprezzata per la rara bellezza del suo tocco la musicista d'Oltralpe desidera essere considerata come chi racconta una storia con il suo strumento. La musica per lei è il riflesso dell'anima e delle emozioni che ha il piacere di condividere con il pubblico, al di là dell'aspetto tecnico dell'esecuzione. Attualmente contempera l'insegnamento con l'attività concertistica che svolge come solista e in vari ensemble. Dopo essere stata docente di chitarra alla Scuola di Musica di Ginevra, nel Conservatorio di Musica di Nancy, al Conservatorio di L'Haÿ-Les-Roses (Parigi), è attualmente professoressa presso il Conservatorio di musica, danza e teatro « Pays de Montbeliard » vicino al confine svizzero. Inoltre è docente presso la Iartschool in Cina, una scuola di musica on-line. Viene regolamente invitata per far parte di giurie di concorsi internazionali e tiene seminari e masterclass in Francia e all'estero. Laureatasi con lode al Conservatorio di Lione ha ottenuto un'ulteriore diploma presso la Escuela Luthier d'Arts Musicals di Barcellona. In Francia ha studiato con Isabelle Touvron, Jésus Castro Balbi, Marc & Eric Franceries e Ricardo Gallen. Ha frequentato masterclass with Gerard Abiton, Joaquin Clerch, Marco Tamayo e Costas Cotsiolis. Per Antara Productions pubblicato tre cd, uno dei quali solistico, intitolato « Tribute », il secondo comprende duetti e trii di un importante chitarrista francese, Antoine Lhoyer, suonati con chitarra originale dell'Ottocento, mentre un terzo è dedicato alla musica per l'infanzia (« Musado »). Attualmente suona su una chitarra Smallman & Sons ed è testimonial della nota società di corde per chitarra Savarez. Personalmente sponsorizza la Mauritius Classical Guitar Society. Vive in Francia e Australia.

Andrea Dieci

Andrea Dieci ha studiato nella classe di Paolo Cherici al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, diplomandovisi nel 1989 con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Ha inoltre studiato con Oscar Ghiglia, dapprima ai Corsi dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena (sempre con Diploma di Merito), successivamente alla Musikakademie di Basilea, dove nel 1992 gli è stato conferito il Solistendiplom. Ha partecipato a masterclass tenute da Julian Bream. Ha vinto il 1° Premio ai Concorsi Internazionali di Gargnano, Lagonegro (dedicato alla musica per chitarra del XX secolo) e "De Bonis" di Cosenza, nonché il Premio Speciale della Giuria all'ARD-Musikwettbewerb 1989 di Monaco di Baviera. Definito "an impressive guitarist" dal Times Herald e "una vera star della chitarra classica" dal Corriere della Sera, ha tenuto centinaia di concerti per importanti istituzioni musicali in Europa, negli Stati Uniti, in America Centrale e del Sud, Asia e Africa, figurando nell'ambito di manifestazioni di rilevanza mondiale quali il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Internazionale della Guitar Foundation of America (GFA) e il Festival Internazionale di Singapore, ed esibendosi in festival musicali a Londra, Madrid, Los Angeles, Tokio, Atene, Istanbul e altre importanti città. È dedicatario e primo esecutore di numerosi lavori di compositori contemporanei. Ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi trasmessi da RAI, Radio Vaticana, Radio Nacional Española, BBC, Radio Televisione Svizzera Italiana ed Euroradio. Ha inciso numerosi CD per le etichette discografiche MAP, Nuova Era, Bèrben, DotGuitar e Brilliant Classics, tra cui figurano monografie su Manuel Maria Ponce, Nicola Jappelli e Astor Piazzolla (in duo col violinista Piercarlo Sacco). Di particolare rilevanza, l'incisione dell'opera completa per chitarra sola di Toru Takemitsu (MAP, 2004 - "Chitarra d'Oro" 2005 per il miglior disco dell'anno al Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria), delle opere complete per chitarra sola di Heitor Villa-Lobos (MAP, 2009) e di Hans Werner Henze (Brilliant Classics, 2016 - "Chitarra d'Oro" 2017 per il miglior disco dell'anno al Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria). È l'unico chitarrista ad aver inciso le integrali di questi tre importanti autori. Il suo ultimo CD solistico è dedicato alle Sonate Complete per chitarra di Fernando Sor (Brilliant Classics, 2017). Apprezzato didatta, tiene masterclass e seminari per rinomate istituzioni musicali in vari paesi d'Europa, negli USA, in Messico, Brasile, Singapore e Giappone. È docente all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli" di Modena-Carpi e ai corsi annuali di perfezionamento dell'Accademia "G. Regondi" di Milano.

Il partner per l'investimento che dura nel tempo

SEDE LEGALE:
piazza S. Stefano, 6 • 20122 Milano
Cap. Sociale € 100.000 i.v. • R.E.A. MI-2023325
P.I. 08395480968 • disitaly@pec.it

SEDE OPERATIVA:
via E. Berlinguer, 44 • 20872 Cornate d'Adda (MB)
T. +39 02 97070091 • F. +39 02 97070092

SOCIAL & INFO:
info@disitaly.it

DISITALY®

DIAMANTI DA INVESTIMENTO:
PREZIOSO RIFUGIO
PER IL TUO PATRIMONIO

Diamonds & Investment Strategy

Il partner per l'investimento che dura nel tempo

LA PROPOSTA DISITALY

QUOTAZIONI
Competitive, aggiornate ogni semestre e consultabili online nel sito aziendale.

CERTIFICAZIONI
Rilasciate dai principali Istituti Gemmologici Internazionali: IGI-HRD-GIA.

BLISTER E INCISIONE LASER
Per garantire l'autenticità di ogni singola pietra.

RICOLLOCAMENTO GARANTITO
A partire dal settimo anno, con commissioni molto contenute.

SERVIZIO DI CUSTODIA
Gratuito, in caveau presso primarie banche italiane.

SERVIZIO DI ASSICURAZIONE
Gratuito, contro il furto presso l'abitazione del Cliente.

ACCESSIBILITA'
Linea di acquisto minima: € 5.000.

BONUS CLIENTE
Immediato e crescente in funzione del valore di acquisto.

OMAGGIO "JEWEL"
Una preziosa sorpresa per i nostri migliori Clienti.

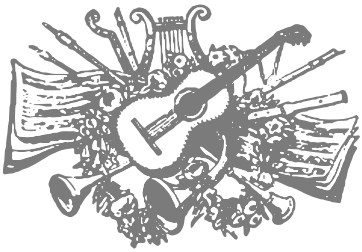
AREA RISERVATA CLIENTE
nel sito **www.disitaly.it** dove monitorare l'andamento del proprio acquisto.

POST-VENDITA
Assistenza e consulenza continua al Cliente.

SEDE LEGALE:
piazza S. Stefano, 6 • 20122 Milano
Cap. Sociale € 100.000 i.v. • R.E.A. MI-2023325
P.I. 08395480968 • disitaly@pec.it

SEDE OPERATIVA:
via E. Berlinguer, 44 • 20872 Cornate d'Adda (MB)
T. +39 02 97070091 • F. +39 02 97070092

SOCIAL & INFO:
info@disitaly.it



Associazione 800 MUSICA

Via Scipione Pistrucci, 7 - 20137 Milano
Direzione artistica: M.° Marco Battaglia
Tel.: +39.335.5446169 - Fax: +39.02.45475184
info@marcobattaglia.it - 800musicafestival.it

Siti web & Social

regione.lombardia.it
consiglio.regione.lombardia.it
comune.milano.it
facebook.com/MilanoMunicipio4/
amiciloggione.it
minavigliograndesancarlo.org
comune.melzo.mi.it
comune.vapriodadda.mi.it
ds59orienta.it
comune.cerroallambro.mi.it
comune.basiglio.mi.it
disitaly.it
brokerinsurancegroup.it

In copertina e all'interno è riprodotta la chitarra Joseph Aubry Maire, Mirecourt (Francia), 1845 c., restauro Federico Gabrielli (Milano, 2017), Collezione Marco Battaglia, Milano.

NOTE

800musicafestival.it

con il patrocinio di:

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

in collaborazione con:

Comune di Milano

MILANO 4 MUNICIPIO

PALAZZINA LIBERTY

Comune di Melzo

Comune di Vaprio d'Adda

Comune di Cerro al Lambro

Comune di Basiglio

Amici del Loggione del Teatro alla Scala

Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

Associazione DS59-Orienta

in coproduzione con:

Milano Classical Guitar Festival
1° Edizione | 2017

Martesana International Guitar Festival

con la sponsorizzazione di:

DISITALY
Diamonds & Investment Strategy

sponsor tecnico:

BIG BROKER INSURANCE GROUP
Coverholder at LLOYD'S
CIACCIOARTE